

1455 MAG

IL MAGAZINE DI CULTURA CHE NON C'ERA

ALEX, PONGO E IL DICIASSEI IL LIBRO DEGLI ALBERI

7 LIBRI SULLA NATURA CHE NON CONOSCEVI



**VUOI FAR PARTE DELLA
REDAZIONE JUNIOR?**

**CORSI DI SCRITTURA
CREATIVA**

LASCIATI ISPIRARE
E LIBERA LA FANTASIA

ROSSOPORPORA

LA RUBRICA

LUGLIO 2020
N 01





**L'INCREDIBILE BELLEZZA
DELLA CARTA**

IL TUO SPAZIO PUBBLICITARIO

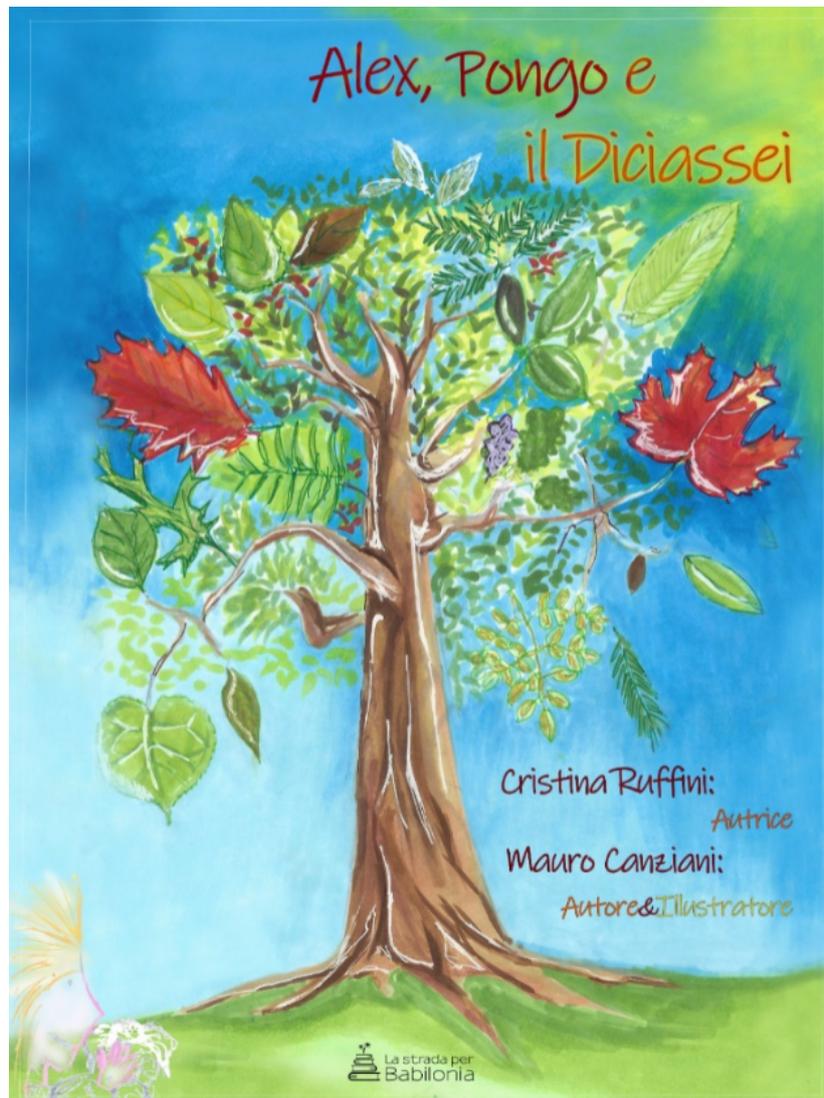
SUL NOSTRO MAGAZINE

**REALIZZIAMO ANCHE PROGETTI
DI GRAFICA PERSONALIZZATI!**

**CONTATTACI
PER UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

adv@babiloniaedizioni.net

0283485837



**PRESTO IN LIBRERIA
E SU TUTTI GLI STORE ONINE!**

INDICE

- EDITORIALE
- ALEX, PONGO E IL DICIASSEI
- CONSIGLI DI LETTURA DI LUGLIO
- ..E TRA I TITOLI DI BABILONIA?
- 7 LBRI SULLA NATURA CHE NON CONOSCEVI
- ARPEGGIO LIBERO CONSIGLIA

IN QUESTO NUMERO

- CAPITIZZAZIONE: CHE COS'È E PERCHÉ DIRE DI NO
- TORTA ALLE FRAGOLE SOFFICE
- ROSSOPORPORA
- LA PAROLA A GIOIA
- REDAZIONE JUNIOR
- INIZIATIVE E CORSI DI SCRITTURA CREATIVA

ALESSANDRA MONACO - EDITORE



Siamo già arrivate alla seconda uscita di **1455 MAG**. Prima di tutto volevo ringraziarvi per averci letto così numerosi. Non ci aspettavamo tutto questo. Questa uscita la vogliamo dedicare alla natura, in tutte le sue forme. Durante il periodo di lock down abbiamo visto come questa si sia riappropriata dei suoi spazi, di come questa abbia messo in un angolo l'uomo. Abbiamo guardato, meravigliati da come il mondo stesse andando avanti senza il nostro intervento, e ci siamo resi conto che flora e fauna se la cavano egregiamente senza di noi. Per questo motivo il numero è dedicato ad **Alex, Pongo e il Diciassei**. Un albero magico, dove la natura fa da padrona. Dove l'uomo impara dalla natura. Buona lettura.

ANNA SMITH | CAPOREDATTORE



Vorrei iniziare ringraziando voi, cari amici lettori, per il vostro grande entusiasmo dimostrato per **1455 MAG** e del supporto che ci avete dato dal primo istante in cui la rivista è nata. Questo numero parla di alberi e di natura che crea e che trasforma, perché abbiamo voluto omaggiare uno dei libri che è nel cassetto della casa editrice da parecchio tempo: **Alex, Pongo e il Diciassei**, una storia che ristabilisce il rispetto per la natura, che la ritrae per ciò che è: una magia. Solo un incantesimo può dare alla nostra Terra così tanta bellezza e farci emozionare ancora per un bel tramonto, per le foglie che danzano nel vento in autunno, per il mare in tempesta e il luccichio eterno delle stelle. Sedetevi, rilassatevi e godetevi queste pagine!

ALEX, PONGO E IL DICIASSEI

di Cristina Ruffini e Mauro Canziani

A cura di Alessandra Monaco

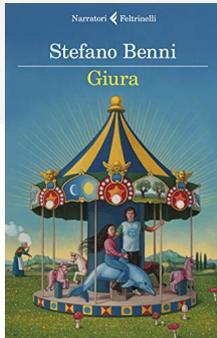
Il libro che hai in mano, lettore mio caro, è il risultato di un sogno di tre adulti: un architetto che ama e coltiva la natura, un'editrice che desidera soprattutto che i suoi libri assomiglino a chi li leggerà e una professionista dell'ascolto e delle relazioni incentrate sui più piccoli. Loro si sono incontrati per condividere un desiderio comune: dare diverse e innovative proposte ai ragazzi per permettere loro di pensare e di inventarsi la vita, ciascuno a modo suo. Magari, e perché no? Stando sul divano con il papà e/o la mamma a leggere e sorridere insieme con un libro in mano. Sì, un libro! Qualcosa di fisico e di reale, da maneggiare e sfogliare e sottolineare qui e là, su cui provare di nuovo e di nuovo l'incanto della scoperta vissuta e condivisa con i più grandi. Quel tempo "altro", né di studio né di gioco, uno stare assieme vicini senza altro scopo che non sia gustare un'esperienza che, pagina dopo pagina, diviene sempre più reale e caratterizzata, specifica. Il tuo compagno troverà interessante e intrigante questo libro in modo differente da come tu lo avrai gustato e vi racconterete ciascuno un libro modellato su voi stessi. Diventerà così una vera foresta di alberi, tutti differenti e tutti magicamente speciali, in cui aggirarvi, stupefatti e felici, tastando quelle cortecce così diverse, alzando lo sguardo a cogliere quel frutto nascosto lassù, che giocava con voi a nascondino coprendosi con le foglie. Il mondo degli alberi ha delle caratteristiche speciali, radici profonde che si allungano in un colloquio non sempre del tutto amicale con la terra. Gli alberi non hanno necessità di spostarsi, vivono ed esplicitano un sostare nel tempo presente che lo rende unico, incomparabile. Anche noi potremmo muoverci così in una giornata, ogni giorno? Accorgerci del come è diverso svegliarsi e poi guardare intorno, prepararci a una giornata che ancora non sapremo che ci mostrerà, incamminarci a viverla, la mano nella mano di chi ci è a fianco. Così ogni tuo compagno è unico e rappresenta per te un legame esclusivo, così quel che provi e scambi con la mamma sarà speciale come sarà diversamente speciale ciò che provi e scambi con tuo padre. Godilo appieno, questo libro è stato sognato, pensato, immaginato e realizzato solo per te. Auguri, poi ci

Cristina e Mauro arrivano da me in ufficio un anno e mezzo fa, avevano un'idea: quella di scrivere un libro insieme. Due persone diverse: una pedagogista e un giardiniere innamorato della natura con un comune denominatore, l'amore per la natura e per i bambini. Quell'idea si è trasformata in racconti, disegni, colori, incontri. Cristina parla di emozioni, va oltre la corteccia dura delle cose, lei arriva al cuore e ne vede peculiarità, pregi e meraviglie. Mauro vede speranza anche quando esiste una sola possibilità di salvare una pianta, cura le radici, nutre la terra che serve per la vita di queste. Ci raccontano di alberi, natura, amicizia e magia, creatività, unicità, utilità, dono, come è nella natura dell'albero: donare ciò di cui sono fatti. Proprio come lo sono i talenti, che una volta scoperti possono e devono semplicemente usati per sé e per gli altri. Abbiamo avuto il grande onore di essere accolti da Maria Cristina Kock, epistemologa, psicoterapeuta, Trainer clinico, saggista e formatrice. Si occupa soprattutto della formazione del pensiero e dei diversi registri della comunicazione. È stata lei a scrivere la sinossi di questo libro. Quando siamo arrivati nel suo studio, a Milano, ci ha abbracciati, in quell'abbraccio caldo che sono una persona come lei riesce a darti.



Consigli di lettura di luglio

A cura di Anna Smith



Giura
Stefano Benni

Febo ha tredici anni e vive insieme ai nonni in un piccolo borgo sull'Appennino all'ombra dei Castagni Gemelli, popolato da leggende paurose e da un'umanità bizzarra e variopinta. Il destino di Febo e Luna, ragazzina muta e selvaggia con una stravagante famiglia alle spalle, è segnato da un pomeriggio al luna park, e dalla profezia su una misteriosa mano di ferro.



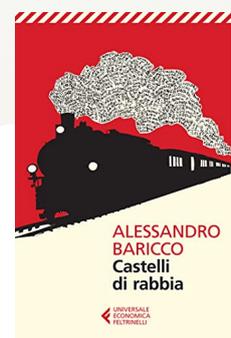
Un intoppo ai limiti della galassia
Etgar Keret

Un intoppo ai limiti della galassia, raccoglie ventidue racconti scritti secondo lo stile tipico dell'autore, più uno "diffuso", se così si può definire, che dà il titolo al volume. I racconti descrivono situazioni assurde o improbabili, viste con gli occhi ingenui di un bambino o con quelli disillusi di un adulto. Racconti che fanno sorridere ma che spesso hanno un fondo amaro di tristezza.



Un'estate con la strega dell'Ovest
Kaho Nashiki

Mai ha tredici anni e non vuole più andare a scuola. La madre, preoccupata, decide di mandarla a stare dalla nonna per un po', in una bella casetta nella campagna giapponese sul limitare dei monti. Sia Mai che la madre si riferiscono a lei come la "Strega dell'Ovest", ma nel momento in cui la nonna le rivela di possedere realmente dei poteri magici.



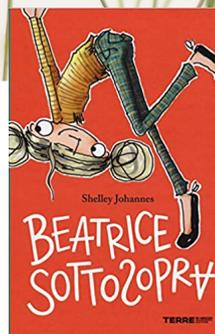
Castelli di rabbia
Alessandro Baricco

A Quinnipak c'è una locomotiva di nome Elizabeth, la locomotiva del signor Rail. A Quinnipak si suona l'umanofono, lo strumento del signor Pekish. Quinnipak è un luogo dove chi vive o chi ci arriva ha una storia scritta addosso. Quinnipak è un luogo che invano cerchereste sulle carte geografiche. Eppure è là. Il libro è uscito per la prima volta nel 1991.



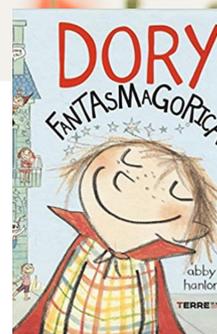
Non lasciarmi
Kazuo Ishiguro

Non lasciarmi è prima di tutto una grande storia d'amore. È anche un romanzo politico e visionario, dove viene messa in scena un'utopia al rovescio che non vorremmo mai vedere realizzata. È uno di quei libri che agiscono sul lettore come lenti d'ingrandimento: facendogli percepire in modo intenso la fragilità e la finitezza di qualunque vita.



Beatrice sottosopra
Shelley Johannes
+ 7

Beatrice Zinker ama vivere e fare le cose a testa in giù. Ma è difficile essere una bambina "al contrario" se tutti gli altri hanno i piedi per terra. Solo la sua amica Lenny l'ha sempre capita. Finora. Perché al ritorno dalle vacanze Lenny è irriconoscibile e non le dà più retta!



Dory fantasmagorica
Rocio Bonilla
+ 6

Dory ha un fratello e una sorella più grandi che non vogliono mai giocare con lei. Pensano che si comporti come una bimba piccola. Ma non importa, perché Dory ha sempre molte cose da fare e tanti amici immaginari che pensano che lei sia fantastica. Età: a partire dai 6 anni

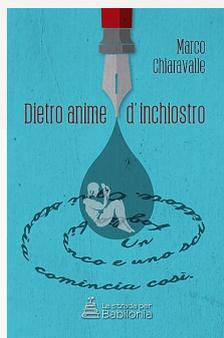


Incontri disincontri
Jimmy Liao

Lei vive in un vecchio edificio in periferia. Ogni volta che esce di casa, gira a sinistra. Lui vive in un vecchio edificio in periferia. Ogni volta che esce di casa, gira a destra. Non si incontrano mai. Un giorno, però, le loro strade s'incrociano ed è come se si conoscessero da sempre. Trascorrono un pomeriggio meraviglioso e decidono di rivedersi. Ma il destino ha in serbo per loro qualcosa...

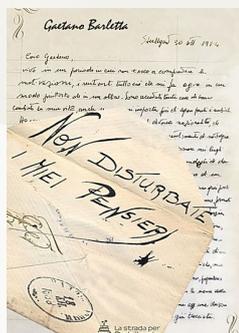
... e tra i titoli di Babilonia?

A cura di Anna Smith



Dietro anime d'inchiostro
Marco Chiaravalle

Attraverso riflessioni sul mondo del lavoro, sull'editoria e sulla devastazione che il terremoto ha creato nella città dell'Aquila, soffermandosi anche sulla situazione di due piccoli rom e del loro campo, Marco scoprirà che il blocco dello scrittore non è il suo unico problema. C'è qualcosa, nel suo passato, destinato a riemergere e a spingerlo a rimediare, per mettere a tacere il suo cervello inquieto e finalmente trovare pace.



Non disturbate i miei pensieri
Gaetano Barletta

Carmela e Gaetano si conoscono a nove anni e da subito la loro amicizia diventa unica e rara. Trascorrono la loro fanciullezza nella solitudine delle campagne di Pozzo Pallone. La vita li divide, ma l'amicizia è più forte di qualsiasi altra cosa e iniziano una corrispondenza che li porta ad interrogarsi sui tanti misteri della loro esistenza. Per tutte quelle persone che credono nell'amicizia tra uomo e donna.



La vita degli altri
Claudia Semperboni

Cesare è un cinquant'enne che ha avuto tutto dalla vita, la bellezza, la libertà, l'amore e un figlio troppo lontano. La vita però gli ha anche portato via la cosa più importante: Tea, sua moglie. Gestisce un piccolo negozio di paese e qui la sua vita scorre tra la routine quotidiana, è circondato dagli amici di sempre e vive le storie dei paesani. La vita sembra molto piatta finché il destino non gli mette sulla strada una vecchia amica.



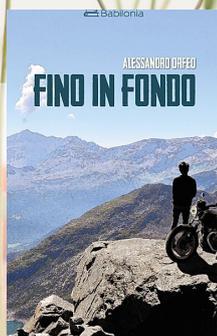
Margini di libertà
Mara di Noia

Le storie di Lila e Akash sono molto diverse, eppure si intrecciano come le loro dita, alla ricerca di un'identità rubata dal mondo circostante. Lila vive una relazione difficile, dalla quale dovrà trovare la forza di liberarsi, mentre Akash fa parte del popolo dei Mutoid. Attraverso la trasformazione di quella che gli altri ritengono spazzatura, i Mutoid creano arte; dando nuova vita ai rottami, disegnano la loro via per la libertà.



Amor di mondo
Antonella tafanelli

Valentina, Ennio, Giorgio e Nicola sono i protagonisti di questo romanzo. La vita li metterà alla prova tanto da interrogarsi su alcuni aspetti fondamentali della loro esistenza. Si ritroveranno separati per poi unirsi in una vicenda più grande di loro. Chi siamo noi per giudicare chi ama? Crescendo nessuno ci informa che il proprio Credo non è fatto solo di angeli, ma anche di demoni tangibili.



Fino in fondo
Alessandro Orfeo

La vita di Ivan, giovane ragazzo milanese, scorre tra la monotonia di un lavoro con il proprio padre e l'organizzazione delle nozze con Eleonora, la sua futura sposa. Eleonora però, a causa di una forte dipendenza dall'eroina, non arriverà mai all'altare. La sua morte porterà Ivan in un forte stato di depressione che lo farà fuggire da tutto ciò che prima era la sua vita.



Nonne e nonni
Ramona Parenzan

Questo è il libro dei e per i nonni. È dedicato a loro, alla loro insostituibile presenza. Questa è la storia di Senka, una bambina che racconta ai suoi genitori una giornata trascorsa a scuola: i bambini, provenienti da diversi posti del mondo, narrano ai compagni leggende, tradizioni, canzoncine usi e costumi dei nonni del paese di origine. Un libro che sottolinea il patrimonio inestimabile che i nonni hanno nella vita di grandi e piccini.



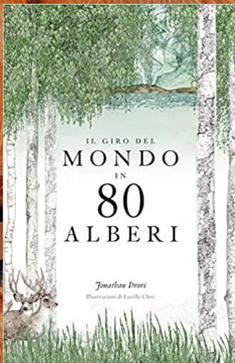
Storia di un perché
Dab Ray

Venne il Tempo in cui un uomo si ritrovò senza memoria. Ci fu una cattedrale come casa. Ci fu una morte. Ci furono sogni di vite passate. Venne il Tempo in cui una scritta di sangue cambiò la vita di quest'uomo. Non ci fu più quell'amore. Non ci fu più la sua nuova vita... Ci furono i sogni delle vite passate. Ci furono indizi per far ritrovare a quest'uomo la memoria, ci furono indizi per fargli ritrovare la sua vita, o forse... per perderla!

7 LIBRI SUGLI ALBERI CHE NON CONOSCEVI

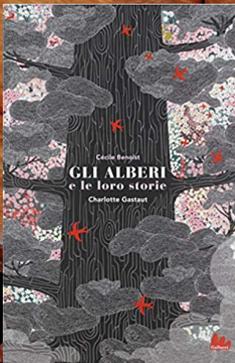
Gli alberi hanno meravigliose storie da raccontare, segreti mai svelati e molto da insegnarci. Questi sono i nostri titoli preferiti che non possono mancare nella tua libreria!

A cura di Anna Smith



Il giro del mondo in 80 alberi
Jonathan Drori

Jonathan Drori viaggia nel tempo e attraverso le culture usando la botanica più attuale per mostrare il ruolo che gli alberi giocano in ogni parte della vita umana



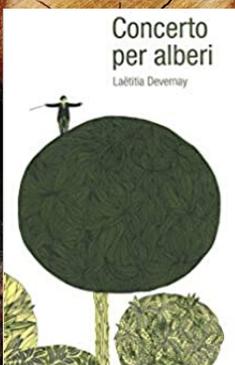
Gli alberi e le loro storie
C. benoist; C. Gastaut

Queste storie rispecchiano la relazione che da sempre ci lega a loro e ci mettono in guardia sulla necessità di prendercene cura.



L'uomo che piantava gli alberi
Jean Giono

Una storia esemplare che racconta «come gli uomini potrebbero essere altrettanto efficaci di Dio in altri campi oltre la distruzione»



Concerto per Alberi
Laëtitia Deverny

Al tocco magico di un direttore d'orchestra, gli alberi prendono vita e si trasformano. Un libro poetico che si dispiega come le ali di un uccello.



La saggezza degli alberi
Peter Wohlleben

"La saggezza degli alberi" è il racconto di un mondo che è ancora tutto da decifrare, un libro ricco di sorprese



La magia e il mistero degli alberi
Jen Green

Hai mai sentito dire che gli alberi si prendono cura l'uno dell'altro e comunicano attraverso messaggi sotterranei?



La vita segreta degli alberi
Peter Wohlleben

Scopri la vita segreta degli alberi. Gli alberi ci somigliano molto più di quanto pensiamo.



ARPEGGIO LIBERO

consiglia



Una grande amicizia

*Autore: Liliana Sghettini
Illustratore: Francesca di Nardo*

“Tartaruga era la sua migliore amica, ne avevano passate tante insieme!

Una volta avevano rischiato di essere bandite dal prato per eccesso di lentezza.”

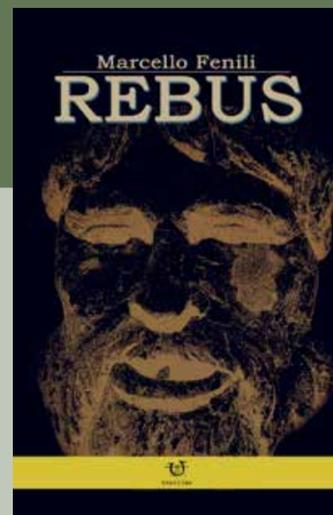
Che cos'è in fondo l'amicizia?
Essere simili, diversi o semplicemente volersi bene?



La forma dei sogni

Chiara Perina

Elena Montieri è una ragazza come tante: ventisei anni, una laurea in architettura al Politecnico di Torino, una carriera senza ambizioni, a pochi passi da casa, l'istinto irrefrenabile a fuggire da ogni tipo di relazione sociale. La sua vita scorre, tra le colline di Alba, in un piccolo paese dove le viti sembrano perfette nella luce calda di inizio autunno, ma lo spazio è troppo stretto per sognare. Una notte incontra Andrea. E nessun sogno sarà più lo stesso. Perché la realtà non è come sembra, se i confini cambiano e le sue leggi crollano, se una porta fra due mondi può aprirsi, al di là del fuoco, svelando nuove terre, popoli, antiche storie; sarà l'inizio di un viaggio per scoprire il senso profondo della vita. Ma è davvero lì, in un altro mondo, in un altro tempo, che la felicità può essere finalmente trovata?



Rebus

Marcello Fenili

Federico, giovane di belle speranze e di pochi quattrini, si trova ad indagare sulla scomparsa del padre, Riccardo Bellomini, morto in circostanze misteriose. Nel rovistare fra le carte di famiglia, Federico trova alcune fotografie e una lettera enigmatica del nonno morto durante la Grande Guerra. Il documento fa riferimento ad un non meglio identificato “tesoro”, già oggetto di ricerca del padre, il cui ritrovamento è condizionato alla scoperta di luoghi che non corrispondono a località conosciute ed alla comprensione di alcune parole apparentemente prive di senso. Unica certezza è l'esistenza di Valentina, una giovane molto bella, che entra nella vicenda come amica o amante del padre, di cui tuttavia non si conosce la vera identità.

CAPITIZZAZIONE: CHE COS'È E PERCHÉ DIRE DI NO

A cura di Gianluca Ferri

I cambiamenti climatici ed ora anche il recente lockdown causato dal Covid-19, hanno alimentato ancora di più il nostro bisogno di alberi e di verde. Tuttavia, se osserviamo il verde delle nostre città, nella maggior parte dei casi percepiremo un verde mal gestito. Questo è causato (per la quasi totalità dei casi) dalla mancanza di una coltura del verde ed dalla mancanza di risorse sia economiche che tecniche all'interno delle amministrazioni pubbliche. A fare le spese di questa mala gestione, sono soprattutto gli alberi che abitano i viali e i parchi delle nostre città e che ogni inverno, a turno, vengono ripetutamente capitozzati. *Cos'è la capitozzatura?* La capitozzatura è il taglio indiscriminato del fusto, delle branche primarie o di grossi rami. Il motivo più comune per cui si pratica la capitozzatura è la riduzione delle dimensioni dell'albero stesso per via del fatto che la maggioranza delle persone hanno paura che gli alberi troppo alti possano costituire un pericolo. *Perché la capitozzatura è dannosa?* La capitozzatura, tuttavia, non è un metodo adeguato di riduzione delle dimensioni di un albero, in quanto non ne riduce il pericolo né di ribaltamento, né di cedimenti. In realtà, la capitozzatura renderà l'albero più pericoloso nel lungo termine, poiché porterà all'eliminazione del 100% dell'apparato fogliare. Le foglie sono gli organi con cui

l'albero produce il proprio nutrimento; rimuovendole, l'albero rimane senza l'energia necessaria ad alimentare tutte le sue parti. La perdita di così tante foglie attiva un meccanismo di sopravvivenza che consiste nella produzione di un gran numero di rami esili, al fine di recuperare la chioma perduta. Questi rami però, sono inseriti debolmente all'interno del fusto e quindi sono più facilmente soggetti a rotture. Inoltre, questo processo indebolisce l'albero dal punto di vista energetico, rischiando di arrivare alla morte dell'albero stesso. Come ultimo, ma non meno importante, i grandi tagli presenti sui rami e sul fusto possono essere la via di ingresso di patogeni, quali funghi degradatori del legno, la cui azione nel medio-lungo periodo porterà al cedimento dell'albero o di una sua parte. Oltre ai danni di natura biologica, la capitozzatura crea anche danni di natura estetica. L'albero privato della sua forma naturale appare sfigurato e mutilato e durante il periodo autunno-invernale privato delle foglie molte volte assomiglia ad un gigantesco appendiabiti. *Come potare in modo corretto un albero?* Quando è necessario ridurre le dimensioni di un albero, lo si deve fare in modo corretto, in modo da evitare la distruzione

CAPITTOZZATURA: CHE COS'È E PERCHÉ DIRE DI NO

dell'architettura dell'albero stesso ed evitare la formazione di grosse ferite. Per fare questo, è necessario eseguire i tagli di potatura con le tecniche corrette, come quella del taglio di ritorno, che consiste nel rimuovere un ramo in corrispondenza di un altro ramo secondario di dimensioni simili al ramo rimosso. Questo permette di eseguire tagli di piccole dimensioni che l'albero può cicatrizzare in modo rapido, in modo da evitare l'ingresso di patogeni fungini. Ma la regola base è quella di rivolgersi a professionisti qualificati come gli arboricoltori, che con le loro competenze sono in grado di eseguire una potatura nel modo migliore, mettendo d'accordo le richieste del committente con le esigenze della pianta. Rivolgetevi sempre a personale qualificato per salvaguardare la salute del vostro albero.



Gianluca Ferri è nato il 6 giugno del 1993 a Cernusco Sul Naviglio. Dottore Agronomo iscritto all'ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali di Milano; laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Milano. Collabora con la cooperativa Demetra come tecnico di monitoraggio di organismi nocivi per le piante per conto di Ersaf, ma la sua vera passione è il verde urbano e in particolare la tutela delle alberature.



Gironi 1958

Ottica e fotografia



Via IV Novembre,1 - Vimodrone



Via Guido Rossa, 16/18 - Vimodrone



02.25007089



info@gironi1958.it



www.gironi1958.it

TORTA SOFFICE ALLE FRAGOLE

A volte capita di aver voglia di una torta, di quelle soffici soffici. Magari impreziosite con frutta. Così mi sono cimentata in questa buonissima torta ideale per colazione o per un te pomeridiano. L'unica accortezza, data la presenza della frutta ed in questo caso delle fragole, è di consumarla entro due giorni.



INGREDIENTI

280 GR FARINA 00
100 GR ZUCCHERO SEMOLATO
100 GR BURRO FUSO
2 UOVA
8 GR LIEVITO PER DOLCI
150 ML LATTE
200 GR FRAGOLE
ZUCCHERO A VELO PER LO SPOLVERO
TORTIERA ROTONDA DA 23 CM

RICETTA DI ELEONORA LONGHI

PROCEDIMENTO

Lavare ed asciugare le fragole. In una ciotola sguosciare le uova, aggiungere lo zucchero semolato e mescolare molto bene. Unire il burro fuso e versare poco alla volta la farina ed il lievito per dolci. Dopo aver incorporato tutta la farina aggiungere il latte amalgamando bene. Il composto risulterà molto morbido. Accendere il forno a 180° statico. Imburrare ed infarinare una tortiera di 23 cm, versarvi il composto e disporre sopra le fragole tagliate a metà e prive della fogliolina. Infornare a forno caldo per circa 35 minuti. Passato il tempo, fare la prova con uno stuzzicadenti, se inserendolo nella torta esce asciutto allora la torta è pronta. Sfnare e far raffreddare. Posizionare la torta su un piatto di portata, spolverizzare con zucchero a velo e servire.



Rossoporpora

A cura di Antonella Tafanelli

Il secondo numero di 1455 MAG, come avete visto, parla di natura, di alberi, di essenze. Facile è stato prendere le fila del discorso. Basta pronunciare la parola *natura* e dentro di noi scattano sensazioni inconsapevoli, molto simili a quelle di un grembo materno, che tutto accoglie e tutto crea. Per essere sintetici, la **natura** delle cose per definizione è un **unione di varie forme di vita, arte e riflessioni che creano e muovono, da milioni di anni, una sfera chiamata Mondo**. Dentro questo girare, troviamo le vite di ognuno di noi. La natura delle cose è come una cassettera, dentro ci infili frettolosamente i tuoi momenti, i tuoi colori, le tue aspettative, le considerazioni e gli obblighi imposti da qualcuno, che si professa superiore o più forte di te. Per natura abbiamo un istinto animale, che nell'evoluzione dell'uomo è andato un po' ad affievolirsi. Pensiamo davvero che questo sia un istinto assopito e perso? Ogni volta che qualcuno compie un gesto inaspettato, estremo, che riesce anche ad arrivare a fare quasi cose impossibili, si pensa a chissà qualche congettura o a chissà quale strano stato psicologico. E se invece si trattasse proprio di quell'istinto primordiale? La verità è che per natura noi siamo o dovremmo essere l'eccellenza, ma da tempo spicchiamo troppo spesso solo in cose negative che portano a quella dimensione di rassegnazione. Entriamo così nell'abitudine del negativo, nell'abitudine di rassegnarsi senza mai reagire.

**LA NATURA È UN'UNIONE DI
VARIE FORME DI VITA, ARTE E
RIFLESSIONI.**



Quando penso alla rassegnazione mi viene in mente l'accettare l'inquinamento di un mondo così bello, pieno di scorci e paradisi naturali da preservare, penso a come il Covid 19 nel bloccarci in casa, abbia concesso a Madre Natura di ripulirsi, di rigenerarsi. Tutti affacciati alle finestre degli schermi multimediali a promettere che una volta usciti avremmo salvaguardato l'inquinamento, gli animali, il clima, ma dal 18 maggio 2020 siamo al punto di partenza se non peggio!

"Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso" (Mathama Ghandi).

In cosa siamo migliorati? In cosa eccelliamo rispetto agli animali? Come sfruttiamo l'intelletto e la possibilità di scelta? Che esempi di comportamento e integrità morale ci offre questa società? Possiamo pensare a una Laura Boldrini che si inginocchia alla Camera, o a un Vittorio Sgarbi che offende qualcuno in aula parlamentare ed essere cacciato fuori trascinato per mani e piedi, pensiamo anche a George Floyd, un uomo di colore, ucciso con il ginocchio di un poliziotto sulla giugulare, in attesa che muoia e che muoia davvero, o ancora ai cuccioli di leone, come Simba, a cui hanno rotto le zampe, perché solo così posava immobile davanti ai turisti. Potremmo andare avanti con un uomo di colore che decide, un pomeriggio alle ore 17:45, di bloccare da dietro le spalle e afferrare per i fianchi una giovane ragazza alla periferia foggiana per palpeggiarla, come fosse una cosa normale. Continuiamo la carrellata con un ragazzo omosessuale a cui si spacca la mandibola, perché camminava mano nella mano con il suo compagno per strada, o come un Giudice possa guardare negli occhi i genitori di una ragazzuccisa dall' ex fidanzato, Roberta

SIAMO QUI PER VOI SEMPRE.

Perillo, e proclamare la possibilità di improvvisa infermità mentale, rinviando così il giudizio per altre valutazioni sul caso? Potrei continuare ancora per molto, ma non serve a nessuno rinfrescarsi la memoria su notizie che non solo non vorremmo mai sentire, ma soprattutto non dovrebbero mai esistere. Mi viene in mente un passo di un articolo che ho letto e che riporta le parole di Enrica Orlando

“Del resto, se uno ammazza la moglie per troppo amore, stupra una donna perché aveva la gonna troppo corta, tocca il culo a una ragazza per corteggiamento, vuoi che non ammazzi i figli per colpa di una separazione difficile?”

Fatemi un regalo, datemi la vostra risposta, perché per quanto io sia una donna combattiva e tenace, vi giuro che in questo momento sento il tremolio dell'incertezza di un domani costruito su pavimenti di cristallo.

Antonella T.



SCRIVICI

ROSSOPORPORA.BABILONIA@GMAIL.COM

LA PAROLA A GIOIA

A cura di Gioia Suriano

Cari miei lettori, come state trascorrendo l'estate? Immagino che il calore del sole fa friggere anche voi tutto il giorno ma mi raccomando, non fatevi ridurre in poltiglia! Qui di seguito voglio darvi qualche prezioso consiglio su come trascorrere le vacanze. Direi di cominciare così: refrigeriamoci con un bel ghiacciolo alla menta (beh se la menta non vi piace, va bene anche un altro gusto), armiamoci di una bottiglietta d'acqua e andiamo all'ascolto di un po' di posti nei quali far rinfrescare il corpo ma soprattutto, la mente!

Amanti degli alberi e dei giardini

Se siete i figli dell'ozio estivo e vi piace sorseggiare un buon succo fresco sdraiati su un'amaca in giardino, vi consiglio di stare attenti ai tronchi su cui siete sorretti. Eh sì perché potrebbe uscire il Lorax, magari infastidito perché avete legato la vostra amaca proprio sul punto più delicato di uno dei suoi Lecci Lanicci! Lui è bassotto, anzianotto, muschiosetto ed ha una voce pungente e prepotente.

Amanti della natura invernale

Se volete mettere in stand by la vostra mente dal caldo, ho quello che fa per voi. Un libro colmo di neve, freddo e ghiaccio e con paesaggi attraversati da giganteschi lupi. Ma vi garantisco che è buono e che nessuno

protegge meglio di lui tutti gli alberi del mondo. Se volete leggere la sua storia, non dovete far altro che immergervi nelle pagine del mitico Dr. Seuss. Se invece vi piace camminare immersi nella natura, magari fatelo nelle Alpi dell'Alta Provenza. Qui potete ammirare un terreno con centinaia di alberi piantati da Elzéard Bouffier, l'uomo che passò buona parte della sua vita a rendere il mondo un posto migliore. La sua storia è riportata tra le pagine del romanzo "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono. Chissà se dopo aver letto questi libri, non venga voglia anche a voi di coltivare dei semi per far nascere un ciliegio, un nocciolo o magari un Leccio Laniccio!

Amanti del mare

Peter Pan di J. M. Barrie: io lo proporrei agli amanti dell'acqua e chiederei consiglio a Capitan Uncino perché sicuramente, sa cavalcare le onde meglio di noi. I pirati sono sempre i migliori a saperci indicare le giuste vie per navigare. Se poi non andate d'accordo con le navi e vi piace rimanere in riva a giocare con la sabbia, vi svelo un segreto: esistono bambini fatti di sabbia. Adorano mimetizzarsi con la sabbia ma se vedono ragazzini in carne e ossa che costruiscono castelli e piramidi lungo la riva, si materializzano in pochi secondi. Ma non spaventatevi, lo fanno perché hanno voglia di giocare!





Chi di voi non ha mai sognato di vederne uno dal vivo? Se è così, vi voglio far conoscere Feodora, una ragazza avventurosa che si dirige alla prigione di San Pietroburgo per liberare la sua mamma. E lo fa in compagnia di un branco di lupi, i suoi migliori amici. Feodora attraversa boschi innevati, campagne sconosciute, villaggi e tutto questo lo fa in compagnia dei suoi migliori amici, un branco di lupi coraggiosi e fedeli. Questa storia si intitola *La ragazza dei lupi* e l'autrice è Katherine Rundell. Vi garantisco che dopo averlo letto, ognuno di voi avrà voglia di conoscere più da vicino un lupo.

Amanti dei boschi

Se vi piace avventurarvi nei boschi ma soprattutto, adorate fare cose proibite dagli adulti, andrete d'accordo con Piccolo Bill, un bambino che durante il torrido caldo estivo trascorre le sue giornate in casa, terribilmente annoiato da tutti i "no" della sua mamma. Ma quando la voglia di esplorazione trionfa sulla noia, può accadere qualcosa di magico. Piccolo Bill entra nella foresta proibita e conosce i Minipin, le creature magiche che abitano il bosco. Non solo rimarrà per sempre legato a loro, ma li aiuterà anche in una coraggiosa impresa. E ricordate che semmai doveste incontrare un Minipin in una foresta misteriosa, fate come Bill: non ditelo a nessuno. La magia ha bisogno di essere custodita con cura.

Case di città isolate dal resto del mondo

Se anche voi avete una mamma che vi scarica per le vacanze da un parente che conoscete a malapena, ho l'amico che fa al caso vostro: il nostro zio Tito ve ne farà vedere delle belle! Lui sì che sa come rendere interessante la vostra estate. Anzi più che lui, la sua casa. Quest'ultima è enorme e in ogni angolo delle camere e lungo i molteplici corridoi della casa, ci sono centinaia e centinaia di libri. Pensate che sono così tanti che Juan, quando girovaga nella casa dello zio, deve servirsi di una campanella nel caso in cui si perda. Ma la cosa più strabiliante che ha conosciuto Juan è che ogni libro ha una vita propria, e che non siamo noi a scegliere i libri da leggere ma sono loro a scegliere noi, smuovendo le corde delle nostre anime per unirle alle loro. Per oggi è tutto. Spero che con la mente, con il corpo, con l'anima o con qualsiasi altro mezzo, possiate esplorare almeno uno dei posti di cui vi ho parlato! Vi auguro un buon proseguimento di vacanza e un'estate ricca di avventure.



Gabriele Fiorini

10 anni, sta per iniziare la quinta elementare. I libri sono i suoi migliori amici, tanto che ha già letto tutta la saga letteraria di *Harry Potter*, *I segreti di Nicolas Flamel l'immortale* e tantissime altre magiche avventure. Frequenta il nostro corso di scrittura creativa dedicato ai diversi generi letterari e oggi vi presentiamo la storia di Josh. Buona lettura!

C'era una volta un'antica biblioteca su un'isola deserta, ricca di libri preziosi e ancor più misteri. Nessuno era mai riuscito a raggiungerla, ma Josh decise di partire. Chiese ai suoi genitori di prestargli la barca, ma loro rifiutarono perché, secondo loro, Josh era ancora troppo piccolo per avventurarsi in un viaggio così pericoloso. Josh si infuriò tantissimo e andò da un suo amico, chiedendogli se volesse rubare la barca per raggiungere l'isola incantata. Lui accettò e gli dissi che saremmo partiti la mattina seguente. Il giorno seguente, prese la valigia e andò dal suo amico. Arrivarono insieme al porto, dove rubarono la barca dei genitori di Josh. Quando erano ormai arrivati (mancavano appena una decina di metri), comparvero dal mare una cinquantina di sirene. Io sterzai bruscamente e uno sportello nascosto vicino al volante si aprì, mostrando una sorta di telecomando attaccato a uno schermo. Io afferrai e chiesi al mio amico che cosa fosse secondo lui. Fece spallucce, dicendo che non lo sapeva. Provai a puntarlo contro l'isola, in attesa che accadesse qualcosa. Non appena ci provai, si accese una spia e una voce metallica disse:

"Nereidi, figlie di Nereo, Titano del mare." Allora capii che se avessi puntato il telecomando verso qualsiasi creatura, mi avrebbe detto il suo nome. Mi diressi velocemente verso l'isola e quando ero abbastanza vicino al molo gridai "Salta!"

LA PAROLA AI NOSTRI GIOVANI SCRITTORI.

Abbiamo creato una **Redazione Giovani Scrittori** per dare uno sguardo al mondo con i loro occhi.

Quando mi guardai indietro, il mio amico era scomparso. Lo cercai dappertutto, ma non lo trovai. Quando guardai il mare, scoprii che le nereidi non c'erano più e quindi capii che avrei continuato il viaggio da solo. Una volta dentro la biblioteca, guardai un paio di libri, ma mi fu chiaro che non avrei potuto leggerli, perché erano stati scritti in una qualche lingua antica. Quando arrivai al centro della biblioteca, c'era qualcuno ad aspettarmi. Un essere metà uomo e metà cane. Io puntai il telecomando verso di lui e sentii "Anubis, protettore degli inferi." Anubis mi chiese di sedermi proprio accanto a lui e disse che mi avrebbe fatto da maestro per farmi imparare la lingua dei libri: il greco antico. Dopo due giorni, avevo già imparato tutto l'alfabeto. Quando alla fine ero in grado di leggere interi libri, Anubis mi chiamò e mi disse: "vuoi diventare il direttore di questa biblioteca?" io accettai e mi sfidò ad alcuni giochi da tavolo. Io vinsi e rimasi nella biblioteca per sempre



LA PAROLA AI NOSTRI GIOVANI SCRITTORI.

Abbiamo creato una **Redazione Giovani Scrittori** per dare uno sguardo al mondo con i loro occhi.

La natura, vista con gli occhi di **Roberta Muritti**. La bellezza dei colori, di qualcosa creata con le proprie mani, seguendo il proprio istinto e le proprie passioni.



CORSO DI SCRITTURA CREATIVA "I GENERI LETTERARI"

Saper scrivere è un'arte, ma potersi districare nei tanti generi letterari è un'occasione preziosa e rara.

12 lezioni
~~200 euro~~

150 euro

corso per adulti, ragazzi e bambini
ONLINE OPPURE IN SEDE

Per informazioni e prenotazioni

0283485837 / 3286081088
info@babiloniaedizioni.net
www.babiloniaedizioni.com

La Strada per Babilonia
Via San Remigio, 33
Vimodrone (MI)



CERCHIAMO AUTORI

che scrivano storie per bambini (prime letture)

Massimo 2 pagine di Word.

Per informazioni e per inviarci il materiale

scriveteci all'indirizzo

info@babiloniaedizioni.net



1455 MAG

IL MAGAZINE DI CULTURA CHE NON C'ERA

REDAZIONE

ALESSANDRA MONACO

- Editore *La Strada per Babilonia*
- Co-founder 1455 MAG
- Direttore generale 1455 MAG

ANNA SMITH

- *Communication Manager*
La Strada per Babilonia
- Co-founder 1455 MAG
- Caporedattore 1455 MAG
- Grafica 1455 MAG

ANTONELLA TAFANELLI

Founder e autore Rossoporpora

REDAZIONE GIOVANI

ALESSIA LEONE

Caporedattore

GABRIELE FIORINI

Autore

ROBERTA MURITTI

Illustratrice

LA STRADA PER BABILONIA

Via San Remigio, 33
20055 Vimodrone (MI)

info@babiloniaedizioni.net
ufficiostampa@babiloniaedizioni.net
adv@babiloniaedizioni.net
editore@babiloniaedizioni.net
0283485837

WWW.BABILONIAEDIZIONI.COM



@babilonia.edizioni



@la_strada_per_babilonia

VUOI FAR PARTE DELLA REDAZIONE JUNIOR?

La **Strada per Babilonia** è alla ricerca di dieci giovani giornalisti con la voglia di mettersi in gioco e di scrivere per il nostro magazine di cultura **1455 MAG**. L'iniziativa è completamente gratuita ed è rivolta ai bambini dagli 8 ai 16 anni.

Per informazioni

E-mail: info@babiloniaedizioni.net

WhatsApp: 328 608 1088

1455 MAG

IL MAGAZINE DI CULTURA CHE NON C'ERA

